

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/05/2011**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-05-2011 al 12-05-2011

Agrigento Notizie: <i>Interventi nel centro storico, chiusi alcuni tratti di strada</i> .....	1
Agrigento Notizie: <i>Bene "Passeggiata in bicicletta", oltre 200 i ciclisti</i> .....	2
Giornale di Sicilia.it: <i>A fuoco fabbrica cassette plastica a Palermo, alta nube nera</i> .....	3
La Nuova Sardegna: <i>migranti, un piano d'azione per i nuovi arrivi - stefano ambu</i> .....	4
La Nuova Sardegna: <i>volontariato in gravi difficoltà - piero marongiu</i> .....	5
La Sicilia: <i>Coinvolti alunni di Milena Bompensiere e Montedoro</i> .....	6
La Sicilia: <i>Il restauro, durato un anno e mezzo, è costato 620 mila euro (fondi Protezione civile)</i> .....	7
La Sicilia: <i>Manutenzione straordinaria sulle strade attraversate dal Giro</i> .....	8
La Sicilia: <i>Crepe e lesioni sono apparse su una facciata laterale dell'edificio di cinque piani</i> .....	9
La Sicilia: <i>Ultimati lavori in due strade ripristinata la rete fognante</i> .....	10
La Sicilia: <i>a.c.) Nel tardo pomeriggio di lunedì nella rete idrica del comune di Santa Croce sono state riscontr...</i> .....	11
La Sicilia: <i>Andrea Lodato Muoversi con calma e prudenza, possibilmente senza agitarsi granché</i> .....	12
L'Unione Sarda (Nazionale): <i>Cagliari «CADONO MASSI DALLE MURA»</i> .....	14

***Interventi nel centro storico, chiusi alcuni tratti di strada***

**Cronaca** | Agrigento | 11 Maggio 2011 | 14:12

di Gioacchino Schicchi

Proseguono gli sgomberi e i transennamenti nel centro storico di Agrigento.

Questa mattina gli operai comunali e i tecnici della Protezione civile sono intervenuti in via Garufo per chiudere una scalinata antistante un palazzo gravemente danneggiato.

Polemiche erano state sollevate proprio ieri per alcune transenne che i vigili urbani stavano collocando in via Garufo.

"Non vogliamo vivere come animali in gabbia - aveva detto un residente esasperato -".

Uno sgombero è stato firmato anche per un soggetto che utilizzava saltuariamente un locale sottostante al palazzo pericolante, mentre saranno interrotte anche un tratto delle vie De Castro e Petralito.

Fotogallery

***Bene "Passeggiata in bicicletta", oltre 200 i ciclisti*****Cultura** | Licata | 11 Maggio 2011 | 19:33

di Nunzio Santamaria

Il boschetto di Piano Landro anche quest'anno si è riempito di voci e colori, quelli dei circa duecento ciclisti che hanno preso parte alla "passeggiata in bicicletta verso la storia". Le associazioni "Mari del Sud" e "Finziade", con la partecipazione da quest'anno della Pro Loco, hanno deciso di riproporre l'iniziativa che già tanto successo aveva riscosso lo scorso anno. La comitiva, scortata dalla Polizia municipale, dalle associazioni di protezione civile Guardia Costiera Ausiliaria, Croce Rossa ed Unac ha raggiunto in bicicletta il boschetto di Piano Landro e ha poi proseguito a piedi per visitare l'acquedotto greco romano sito ai piedi di Monte Petrulla. Al termine della visita i partecipanti hanno potuto rifocillarsi nel ricco banco di degustazione approntato dalle due associazioni.

"Tutto è stato realizzato - dicono i presidenti Sitibondo e Amato - grazie all'aiuto degli sponsor che hanno aderito all'iniziativa".

Per rendere ospitale e presentabile il boschetto di Piano Landro, i soci delle due associazioni si sono recati due volte sul posto nei giorni scorsi per ripulire tutto da cima a fondo.

"Anche quest'anno abbiamo raccolto una mole enorme di rifiuti - dice rammaricato Fabio Amato - abbandonati evidentemente dai vacanzieri della domenica, ci piacerebbe trovare il prossimo anno il bosco un po' più pulito".

Fotogallery

***A fuoco fabbrica cassette plastica a Palermo, alta nube nera***

11/05/2011 -

Il rogo è scoppiato in via Mulino Carbone, nella zona di via Gustavo Roccella. I vigili del fuoco stanno spegnendo l'incendio con diverse squadre

**PALERMO.** Un incendio è divampato questa mattina in via Mulino Carbone a Palermo, nella zona di via Gustavo Roccella (Villaggio Santa Rosalia) e ha distrutto una fabbrica di cassette di plastica. Le fiamme sono alte ed è visibile da varie zone una nube nera che si alza in cielo.

I vigili del fuoco stanno spegnendo l'incendio con diverse squadre.

**AGGIORNAMENTO DELLE ORE 13.28.** Sono ancora in corso le operazioni di spegnimento dell' incendio divampato questa mattina in un deposito di cassette di plastica e legno in via Mulino Carbone a Palermo. "Si tratta di un incendio di origine incerta – ha detto l'ispettore Vito Vitale dei vigili del fuoco sul posto per le operazioni - che ha interessato un capannone di vaste dimensioni di un deposito di cassette".

"La colonna di fumo nero ha minacciato un condominio sovrastante - ha aggiunto - ma secondo i nostri rilevamenti non ci sono inquinamenti e la situazione è sotto controllo". Sul posto sono intervenute tre squadre operative dei vigili del fuoco e 5 automezzi.

***migranti, un piano d'azione per i nuovi arrivi - stefano ambu***

**L'emergenza.** Incontro nella sede dell'Ups con Caritas e Protezione civile: «Servono comunicazioni più tempestive»

Migranti, un piano d'azione per i nuovi arrivi

Oltre centotrenta extracomunitari arrivati al porto tra lunedì e martedì

Bimbi e donne incinte: in Sardegna chi deve evitare lunghi viaggi

STEFANO AMBU

**CAGLIARI. Oltre 130 immigrati arrivati a Cagliari in due giorni. E nuovi sbarchi all'orizzonte. Macchina organizzativa pronta per l'emergenza. Massima disponibilità. Ma anche, dall'Unione province sarda, qualche bacchettata al Governo.**

Ieri mattina c'è stato un incontro nella sede dell'Ups per fare il punto della situazione in vista dei prossimi sbarchi: c'erano tra gli altri Protezione civile, Caritas, Province, Anci. Il messaggio: pronti ad aprire braccia, alberghi e case. Ma c'è pure qualcosa da perfezionare, soprattutto nel coordinamento dalla Capitale. «In questi giorni - spiega il vicepresidente vicario dell'Unione province sarde Ignazio Congiu - abbiamo dato il massimo. Il modello di accoglienza adottato in provincia di Cagliari può essere esteso al resto dell'isola. Siamo sempre a disposizione. Certo, il governo ci potrebbe aiutare in due modi: con una maggiore tempestività sulle comunicazioni relative agli arrivi. E pensando magari a una maggiore omogeneità dei gruppi di migranti: Cagliari è la prima tappa dei viaggi da Lampedusa. E questo significa che la Sardegna sta gestendo le situazioni più complicate con nuclei familiari composti da bambini molto piccoli e donne incinte». La parola d'ordine è giocare d'anticipo. Anche perchè ormai si è capito come funzioneranno le cose di qui alla conclusione dell'emergenza. Tutto è legato alla situazione di Lampedusa: appena il centro di accoglienza dell'isola siciliana si riempie, parte la nave per Cagliari, Napoli e Livorno. Tempi di preavviso limitatissimi, come è accaduto martedì scorso: a volte giusto dodici ore, giusto la durata del tragitto tra Lampedusa e Cagliari. E al Porto canale, prima tappa, si preferisce far scendere chi è meglio non stia troppo in viaggio. «E' importante una rete - spiega don Marco Lai, direttore della Caritas - anche di corresponsabilità: nessuno si può tirare fuori. Bisogna partire dalla prima accoglienza. E pensare anche alla stabilizzazione di chi arriva».

*volontariato in gravi difficoltà - piero marongiu*

- *Oristano*

Volontariato in gravi difficoltà

Macomer, il presidente dell'associazione disabili Aresu lancia l'allarme e chiede interventi da parte del Comune  
PIERO MARONGIU

**MACOMER. Il volontariato sociale senza scopo di lucro da più parti viene definito, e a pieno titolo e con pieno merito, indispensabile, efficace e insostituibile.**

In Sardegna le associazioni di volontariato attive sono alcune centinaia e tutte operano con grande professionalità. Vanno dal 118 alla protezione civile, dalla tutela degli animali all'antincendio e al controllo delle spiagge. Altre ancora si occupano di anziani, disabili e povertà. Lavorano in silenzio e lontano dai riflettori, molto spesso rimettendoci di tasca propria pur di portare avanti la loro azione. Sull'importanza delle associazioni di volontariato sociale, che presta la sua opera senza schierarsi politicamente e senza ostentare alcun credo religioso, anche se diverse sono di ispirazione cattolica, tutti, soprattutto i politici, si riempiono la bocca, osannandone lo spirito e l'abnegazione. Salvo poi, una volta calato il sipario sulle celebrazioni, dimenticarsene e non fare nulla per sostenerne l'impegno. In città ci sono diverse associazioni che si occupano, a vario titolo, delle persone svantaggiate o in difficoltà e che, nonostante le difficoltà di natura economica in cui versano, con spirito di servizio e abnegazione portano avanti il loro impegno. Marco Aresu, presidente dell'associazione che si occupa di tutelare i diritti dei disabili, lancia un grido di allarme che ha lo scopo di sensibilizzare le istituzioni affinché intervengano per sostenerle. «In consiglio comunale - dice Aresu - spesso si sono spese, in maniera trasversale, parole di apprezzamento verso il lavoro che svolgono i volontari. Tuttavia si è fatto molto poco per sostenerle e aiutarle a superare i problemi economici e logistici in cui versano e che rischiano di collassarle fino a farle chiudere del tutto. Le amministrazioni sostengono, giustamente, con contributi più o meno importanti le associazioni sportive, ma fanno ancora troppo poco per quelle di volontariato».

***Coinvolti alunni di Milena Bompensiere e Montedoro***

protezione civile

Coinvolti alunni di Milena

Bompensiere e Montedoro

Mercoledì 11 Maggio 2011 CL Provincia, e-mail print

In occasione dell'"Anno europeo del volontariato" promosso dalla Commissione Europea, che si celebrerà in Italia nella settimana dall'8 al 13 luglio 2011, e recependo l'invito pervenuto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile per far sì che vengano svolte apposite iniziative sul territorio, la Provincia Regionale di Caltanissetta propone l'effettuazione di un progetto di educazione alla pianificazione e organizzazione di attività di protezione civile in cui coinvolgere gli alunni delle scuole di alcuni comuni.

In tal senso il presidente dell'Ap on. Giuseppe Federico ha inviato, unitamente al responsabile dell'Ufficio di protezione civile dell'ente dott. Salvatore Saia, una nota al dirigente scolastico dell'Istituto comprensivo di Milena con cui si propone di interessare a tale progetto educativo gli alunni dei piccoli comuni di Bompensiere, Milena e Montedoro, chiamati ad una simulazione delle varie attività che si innescano in un evento che richiede la mobilitazione della protezione civile e del volontariato.

«Riuscire a coinvolgere le piccole realtà comunali nella necessità di mettere insieme le risorse - è scritto nella nota, inviata anche ai sindaci dei tre Comuni citati e, per conoscenza, a tutti gli altri del territorio, alla Protezione civile nazionale e regionale, Provveditorato agli studi, Upi e Urps, Prefettura - costituisce un obiettivo da raggiungere anche attraverso il tramite della scuola nel preparare i futuri cittadini per renderli consapevoli del territorio in cui vivono, così da farsi trovare presenti e preparati nell'eventuale momento del bisogno».

11/05/2011



***Il restauro, durato un anno e mezzo, è costato 620 mila euro (fondi  
Protezione civile)***

Mercoledì 11 Maggio 2011 Catania (Provincia), e-mail print

Il restauro, durato un anno e mezzo, è costato 620 mila euro (fondi Protezione civile)

11/05/2011

***Manutenzione straordinaria sulle strade attraversate dal Giro***

Zafferana

Manutenzione straordinaria

sulle strade attraversate dal Giro

Mercoledì 11 Maggio 2011 Provincia, e-mail print

C'è grande attesa in vista di domenica prossima per il passaggio a Zafferana del 94° Giro d'Italia. Nella cittadina etnea il sindaco Alfio Russo ha predisposto interventi di manutenzione straordinaria sul viale Libertà, sulla via Roma e sulla via Alcide De Gasperi, le strade che saranno percorse dai ciclisti provenienti da Milo e diretti verso Santa Venerina, Linera, Santa Maria Ammalati, Acireale.

«Uno staff organizzatissimo - ha spiegato il sindaco - costituito dalla polizia municipale diretta dal comandante Salvatore Prastani, dall'ufficio manutenzione con a capo l'assessore Vincenzo Tropea, dall'Ufficio di protezione civile, dal coordinamento comunale di protezione civile (costituito da Misericordia, Gruppo volontari per la protezione civile ambientale, Admi) e dalle associazioni presenti sul territorio metterà in atto le misure necessarie affinché tutto si svolga nel modo più ordinato ed efficiente e perché possiamo dare un'immagine della Sicilia con le sue bellezze paesaggistiche e ambientali che non temono confronti con nessun posto turistico europeo. Siamo orgogliosi che dopo tantissimi anni il Giro d'Italia approdi a Zafferana e ringrazio gli organizzatori per avere scelto la nostra cittadina come luogo di passaggio».

Il sindaco Russo ha accolto la richiesta degli organizzatori del Giro d'Italia di poter effettuare rifornimento a Zafferana e di far sì che l'ex campo sportivo sito nell'attuale sede del Mercato dell'Etna possa servire come pista d'atterraggio di due elicotteri della Gazzetta dello sport.

Enza Barbagallo

11/05/2011

***Crepe e lesioni sono apparse su una facciata laterale dell'edificio di cinque piani***

Mercoledì 11 Maggio 2011 Agrigento, e-mail print

La paura, che mai negli ultimi mesi, ha abbandonato la popolazione agrigentina, ieri pomeriggio è tornata prepotentemente tra la gente. In via precauzione è stata sgomberata una palazzina di cinque piani, in via Imera, definita pericolante, a causa di una serie di profonde crepe e lesioni, comparse su una facciata laterale dell'edificio. Sui muri visibili le fessure, alcune delle quali in due magazzini, di grosse dimensioni, sarebbero state provocate presumibilmente da uno smottamento del terreno. L'allarme è stato dato dai vigili del fuoco del comando provinciale, intervenuti sul posto dopo una segnalazione di alcuni residenti della zona. Immediatamente è stato avvisato l'Ufficio tecnico del Comune e il personale della Protezione civile. Dopo un sopralluogo la decisione di fare uscire tutti. Troppo alto il rischio, di altri smottamenti. La palazzina è abitata da otto famiglie ed è sede di alcuni uffici. I nuclei familiari evacuati hanno trovato ospitalità presso parenti, altri in un albergo cittadino. La zona dove è ubicato il palazzo, sarebbe quella ad est del costone, che arriva fino in cima, sottostante la Cattedrale di San Gerlando. Mai fino ad oggi questa parte aveva dato segnali preoccupanti. Studi e sondaggi per la maggior parte dei casi hanno interessato il lato nord del costone, quello che a scendere porta in via XXV Aprile. Terminata l'evacuazione della palazzina, nella zona è stato effettuato un sopralluogo alla presenza di esperti e tecnici dell'Ufficio comunale, del Genio Civile e della Protezione civile comunale. Entro questa mattina verrà redatta una relazione tecnica dettagliata, che arriverà sul tavolo del primo cittadino.

Grande è la preoccupazione per l'evento di ieri. Il sindaco Marco Zambuto, si è immediatamente recato nella zona, per accertarsi di persona della reale situazione. Poi si è intrattenuto con i tecnici. Che si tratti del dissesto idrogeologico di una collina, che continua a cedere, e i segni sono arrivati fino a valle, appare evidente, anche alla luce degli ultimi avvenimenti, che hanno interessato il centro storico, con una serie di incredibili cedimenti di fatiscanti immobili, e le ferite sempre più profonde che fanno bella mostra all'interno del Duomo e sulla scalinata, adiacente a piazza don Minzoni. Da tempo, viene chiesto da più parti, un'indagine geologica completa della zona del tanto noto costone. Sulla palazzina di via Imera, si sarebbe registrato un ulteriore peggioramento di quello che i tecnici chiamano il "quadro fissurativo". Le piogge invernali hanno provocato un ulteriore, seppur minimo, scivolamento del terreno, causando l'allargamento delle crepe nell'edificio, ricordando a tutti ancora una volta che il dissesto idrogeologico è uno spauracchio più che mai attuale. Il sottosuolo del centro cittadino continua a dare segnali, che non devono, e non possono essere sottovalutati. Per il costone della Cattedrale è già pronto un progetto esecutivo di messa in sicurezza, ma per la sua realizzazione sono necessari ulteriori fondi che sono stati individuati, in un finanziamento del Ministero dell'Ambiente, di 20 milioni di euro, che dovrebbero arrivare nell'arco di tre anni.

Antonino Ravanà

11/05/2011

***Ultimati lavori in due strade ripristinata la rete fognante***

Ramacca

Ultimati lavori in due strade  
ripristinata la rete fognante

Mercoledì 11 Maggio 2011 Provincia, e-mail print

Sono stati ultimati, su iniziativa dell'amministrazione comunale di Ramacca, i lavori di sistemazione urbanistica delle vie Padre Pio e Giusti, alla periferia del paese. Il Comune ha pure riparato, a seguito delle proteste dei residenti, il guasto alla rete fognante di via San Sebastiano, nei pressi della palestra comunale.

Interventi indispensabili, che scaturiscono dalla necessità di migliorare le condizioni di vivibilità e urbanistiche di due zone periferiche densamente abitate. Gli interventi, nel caso della via Padre Pio (nella foto), sono consistiti nella pavimentazione della sede stradale, nella realizzazione di un impianto d'illuminazione pubblica e nella costruzione di alcuni tratti di marciapiede. Le opere, costate circa 360mila euro, sono state finanziate dal Dipartimento regionale di Protezione civile. I lavori di sistemazione della rete fognante sono stati invece realizzati con fondi comunali.

«Prosegue - dice il sindaco, Giannantonio Malgioglio - il nostro impegno volto a migliorare la qualità della vita nelle zone periferiche del paese».

Le zone interessate dai lavori erano fortemente degradate. Un problema che interessa anche le altre aree esterne alla cinta urbana.

G. POL.

11/05/2011

***a.c.) Nel tardo pomeriggio di lunedì nella rete idrica del comune di Santa Croce sono state riscontr...***

Mercoledì 11 Maggio 2011 RG Provincia, e-mail print

a.c.) Nel tardo pomeriggio di lunedì nella rete idrica del comune di Santa Croce sono state riscontrate tracce di liquami. In serata una vettura della Protezione civile ha percorso il paese e tramite megafoni ha diramato il divieto di utilizzare l'acqua della rete idrica per tutto il raggio di Santa Croce e campagne limitrofe fino a nuovo ordine. L'amministrazione e la Mediale, la società che ha l'appalto della gestione dell'acqua, in queste ore si stanno muovendo per risalire alle cause.  
11/05/2011

## ***Andrea Lodato Muoversi con calma e prudenza, possibilmente senza agitarsi granché***

Andrea Lodato

Muoversi con calma e prudenza, possibilmente senza agitarsi granché

Oltre il 70% degli edifici in città

è a rischio sismico

Mercoledì 11 Maggio 2011 Cronaca, e-mail print

Andrea Lodato

Muoversi con calma e prudenza, possibilmente senza agitarsi granché. Soprattutto, diremmo, quando siamo a casa. Perché? Perché qualcosa come il 70% degli edifici di questa città sono a rischio in un'area ad altissima criticità sismica. E la percentuale fa un ulteriore salto in alto se consideriamo soltanto la zona del centro storico, che non è soltanto piazza Duomo o le viuzze della movida, per intenderci, ma un'area molto più vasta. Per spiegare e spiegarci perché sarebbe indispensabile mettere in moto la macchina degli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza della città, approfittando dei bandi che ci sono, ma che per il momento restano lettera morta inutilizzata, il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Catania, Carmelo Maria Grasso, parte proprio da un argomento che dovrebbe avere e meritare la priorità assoluta.

«Dovrebbe essere così - conferma - ma purtroppo non lo è, perché anche se il tema del confronto parte dalla necessaria messa in sicurezza degli edifici dove vivono migliaia di cittadini, lentezze, ritardi, lungaggini burocratiche, concezioni vecchie e riduttive dell'urbanistica di una città, non si riescono a superare. Qui non parliamo soltanto di rendere la città più bella, ma più sicura, anche perché con il passare del tempo, a parte gli edifici storici, anche i palazzi costruiti in cemento più di 50 anni fa cominciano ad essere a rischio per l'inevitabile usura del cemento armato».

Questa è la situazione. Intervenire si potrebbe, sicuramente. Del resto è stato fatto in altre regioni e in altre città. Ma?

«Ma a Catania, invece, non siamo riusciti ancora a smuovere nulla. Perché è chiaro che in questo quadro in cui ci muoviamo la necessità è quella di realizzare interventi drastici, mentre al massimo sono consentiti quelli di manutenzione ordinaria. Troppo poco, anzi niente, come detto, di fronte ad una situazione delicatissima. Perché, lo voglio dire chiaramente, nella maggior parte dei casi se parliamo di edifici del centro storico, ci troviamo di fronte alla necessità di operare interventi di "sostituzione edilizia", ovvero di demolizione e ricostruzione».

Naturalmente, lo diciamo subito per evitare sobbalzi su sedie e poltrone, quando l'ing. Grasso parla di "sostituzione edilizia" si riferisce a edifici di nessun valore architettonico. Insomma non si tratta di sostituire pezzi di Barocco con cemento ultima generazione.

«Ovviamente. Parlo di strutture di nessun valore o di scarso valore storico - precisa l'ing. Grasso - perché per quanto riguarda gli edifici storici lo sforzo deve comunque essere quello di solidificare, restaurare, ristrutturare senza intaccare il loro valore architettonico. Di sicuro c'è che il patrimonio edilizio della città è in uno stato di estrema precarietà, nella maggior parte dei casi senza che la maggioranza delle costruzioni rispondano a requisiti di sicurezza sismica».

Gli ingegneri, così come gli architetti, le associazioni dei costruttori, stanno da tempo dialogando con l'Amministrazione comunale, che già in queste ore sta dando alcune risposte importanti. Così l'ing. Grasso spera che anche queste sollecitazioni vengano accolte: «Per intervenire e mettere in sicurezza la città ci vogliono fondi straordinari. Purtroppo è difficile accedere alle risorse comunitarie perché da noi i vuole almeno un anno, se va bene, per avere una risposta e, quasi sempre, alla fine è negativa, mentre a Bolzano basta al massimo la metà del tempo. L'altra ipotesi è quella, quindi, degli investimenti dei privati o dell'accesso a risorse regionali. Ci sarebbe stato, e ci sarebbe, il Piano casa, ma la Regione siciliana lo ha concepito con ristrettezze che lo hanno reso perfettamente inutile, il più vincolante d'Italia. Quel che abbiamo chiesto è che il piano fosse allargato ai centri storici, naturalmente, ma il legislatore non lo ha ritenuto giusto, così come ha escluso edifici sottoposti a procedura di sanatoria, facendo di fatto saltare una serie di interventi essenziali che avrebbero soltanto potuto migliorare l'aspetto delle nostre città e la loro sicurezza».

Era anche stato chiesto a Comune e Sovrintendenza, che si procedesse per potere intervenire le Centro storico, ad una classificazione degli edifici, partendo dal loro valore storico e architettonico effettivo. Sembrava che la cosa filasse bene, invece?

«Invece alla fine, di fatto, anche questa opportunità di valutare, classificare e consentire interventi su edifici senza valore, è saltata. Perché? Perché in qualche modo tutti gli edifici per un motivo o per un altro, sono stati giudicati intoccabili».

***Andrea Lodato Muoversi con calma e prudenza, possibilmente senza agitarsi  
granché***

Grasso, presidente dell'Ordine

11/05/2011

***Cagliari «CADONO MASSI DALLE MURA» ...***

L'Unione Sarda di Giovedì 12 Maggio 2011

Cagliari Quartieri (- Edizione CA)

Cagliari Quartieri (Pagina 21 - Edizione CA)

Via badas

«Cadono massi

dalle mura»

Si stanno sgretolando le antiche mura che dominano i Giardini pubblici, all'altezza della salita di via Badas. Nonostante si sia da poco concluso un intervento di consolidamento e messa in sicurezza del contrafforte medievale, durato due anni e costato 450 mila euro, martedì sera alcuni massi si sono staccati dalla parte alta della parete, tra Porta Cristina e l'ingresso dei Giardini pubblici, e si sono schiantati al suolo danneggiando un'automobile in sosta. L'area del crollo è stata immediatamente transennata dai Vigili del fuoco e dal personale della Protezione civile comunale. «Faremo subito un sopralluogo per accertare se il crollo si sia verificato in un punto già oggetto di intervento oppure no», ha spiegato il dirigente comunale del settore Urbanizzazioni e mobilità, Sergio Murgia. (*p.l.*)

Reg. Trib. di Cagliari - Decreto n. 12 del 20-11-1948 - P.I. 02544190925 - Copyright © L'Unione Sarda S.P.a. Tutti i diritti riservati